Viadotto di Targia, si all’abbattimento: operazione da 955mila euro, ok dalla Regione

Il viadotto di Targia, a Siracusa, sarà demolito. Finalmente arriva una decisione dopo anni di rimpallo tra Regione e Comune circa le sorti di quella infrastruttura. Il governo regionale ha dato il via libera al Piano di demolizione di cinque opere incompiute, individuate dall’assessorato regionale alle Infrastrutture, e finanziato attraverso la riprogrammazione di economie del Piano sviluppo e coesione del Fsc 2014-2020 con l’obiettivo della riqualificazione urbana. Una parte dei fondi sarà destinata, inoltre, a completare interventi già avviati. L’intervento economicamente più corposo è proprio quello che riguarda l’abbattimento del dismesso viadotto siracusano: 955mila euro. Le altre demolizioni: a Paceco, nel Trapanese, destinati 545 mila euro alla demolizione dello scheletro del mai ultimato ampliamento dell’edificio che ospita la Biblioteca comunale; per il Comune di Camporeale, in provincia di Palermo, stanziati invece 330 mila euro per l’abbattimento della scuola materna a tre sezioni che non è mai stata completata; due gli interventi finanziati nel Messinese a Capizzi la demolizione degli alloggi Iacp in località Timpe Russo per 227 mila euro, mentre a San Filippo del Mela sono stati impegnati circa 219 mila euro per dismettere il Centro anziani di Olivarella.

«Abbiamo destinato oltre tre milioni di euro – spiega l’assessore Marco Falcone – all’abbattimento di immobili e infrastrutture mai completate o rimaste prive di funzionalità ormai da anni, talvolta diventando emblemi di degrado urbano e spreco di denaro pubblico. Il governo Musumeci mantiene adesso l’impegno a risanare queste ferite che vengono da un tempo che

ormai ci siamo messi alle spalle: passo dopo passo, abbiamo lavorato affinché anche in Sicilia le opere pubbliche abbiano un inizio e una fine in tempi certi, e i risultati ci danno ragione».
In un caso, i fondi del Piano per le incompiute del governo Musumeci finanziano, invece, il completamento di interventi infrastrutturali in corso da tempo come la ristrutturazione e il restauro del Castello di Nelson, in territorio di Bronte, provincia di Catania. «Si tratta – sottolinea l'assessore Falcone – di uno stanziamento atteso da tempo per rendere più facilmente fruibile questo antico edificio, definendone il recupero e il riuso in chiave turistica anche attraverso la realizzazione di opere complementari». Il finanziamento ammonta a circa 944 mila euro.

Covid, bollettino: 27 nuovi positivi nel siracusano; i dati del capoluogo (177 casi, 22 ricoveri)

Sono 27 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel report quotidiano di aggiornamento sull'andamento della pandemia. A guidare la classifica giornaliera del contagio è la provincia di Catania con 84 nuovi casi, poi Siracusa e quindi Agrigento con 23.
Vediamo nel dettaglio la situazione del solo capoluogo. Gli attuali positivi sono 177, 12 in meno rispetto ad ieri. Sono invece 22 i siracusani del capoluogo ricoverati all'Umbero I a causa del covid. Per due è stato necessario l'ingresso in terapia intensiva.

In Sicilia sono oggi 183 i nuovi casi di covid 19 registrati su 11.738 tamponi processati L’incidenza scende all’1,6%. Gli attuali positivi sono 13.617 (-222). I guariti sono 399, 6 i decessi. Sul fronte ospedaliero sono 486 i ricoverati (+12), 50 (-) in terapia intensiva.
I dati sul contagio odierno nelle province siciliane: Palermo 19 nuovi casi, Catania 84, Messina 23, Siracusa 27, Ragusa 6, Trapani 7, Caltanissetta 7, Agrigento10, Enna 0.

Sversamento a Marina di Priolo? Un rivolo marrone sino al mare, si muove la Procura

La Procura di Siracusa ha aperto una indagine dopo l’episodio di presunto sversamento dall’ex impianto Sardamag, a due passi dalla spiaggia di Marina di Priolo. Lo stabilimento è chiuso da anni e sottoposto a curatela fallimentare. In questi giorni sono in corso di svolgimento alcuni lavori di bonifica all’interno.
Non è ancora chiaro cosa sia successo. Di certo ci sono le immagini, finite anche in un video sui social, che mostrano un liquido marroncino e giallo che dalle mura perimetrali dell’ex stabilimento raggiunge la spiaggia e il mare di Priolo. L’episodio sabato scorso.



Verosimilmente la pioggia del fine settimana potrebbe aver trascinato all’esterno un mix di ruggine ed altre sostanze. Per capire quali e se c’è stato un eventuale rischio di contaminazione dei luoghi, sul posto sono arrivati anche i tecnici di Arpa, l’agenzia regionale per la protezione dell’ambiente. Hanno effettuato diversi prelievi e campionamenti. Attesi adesso gli esiti, che saranno comunicati ai magistrati che si stanno occupando del caso. La Polizia Municipale di Priolo ha documentato con foto e video quanto stava accadendo. Anche la Capitaneria di Porto di Siracusa è stata allertata perchè il rivolo arrivava direttamente in mare. La curatela fallimentare e la ditta che si occupa della bonifica interna hanno subito offerto massima collaborazione.

Siracusa. Nuova pavimentazione in piazza Santa Lucia: “Pronta per il giorno della Patrona”

Annunciata come la posa della prima pietra, la cerimonia di questa mattina era in realtà la consegna ufficiale dei lavori di ripavimentazione del tratto di via dello Stadio, laddove si trova l’ingresso principale della Basilica di Santa Lucia alla Borgata.
La ditta che si è aggiudicata l’appalto, per circa 150 mila euro (finanziati con la Tassa di Soggiorno) dovrebbe avviare i lavori in giornata. Il primo scavo consentirà di comprendere una serie di aspetti che al momento non risultano chiari. Quella, infatti, è un’area che dal punto di vista archeologico presenta diverse caratteristiche a cui destinare la massima attenzione, non solo per la probabilità di rinvenire reperti, ma anche per la fragilità della zona delle catacombe.
Questo ambito sarà curato da un archeologo che sarà nominato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa.
Il tempo previsto per il completamento degli interventi, salvo imprevisto, è di due mesi. Significa che entro la festa di Santa Lucia, la nuova pavimentazione dovrebbe essere pronta. Proprio da quella parte, peraltro, dovrà entrare ed uscire il Simulacro della Patrona di Siracusa, Covid permettendo.
Il materiale è simile alla pietra utilizzata per piazza Duomo, ma è tecnologicamente studiato per essere particolarmente resistente e duraturo.
Per estendere gli interventi all’altro lato della piazza, si dovrà attendere il recupero della raccolta fondi avviata tempo fa su iniziativa di privati.

Covid a scuola, scendono a 17 le classi in quarantena. Tamponi salivari in provincia

Scendono a 17 le classi in quarantena per casi covid. Il dato riguarda le scuole di tutta la provincia ed è aggiornato alla data odierna. In avvio della scorsa settimana erano 24. E' un altro segnale della frenata del contagio sul territorio siracusano che resta, però, secondo le analisi della Fondazione Gimbe uno di quelli con la maggiore incidenza in Italia. Focolaio principale rimane quello di Francofonte. La cittadina della zona nord è in arancione dall'inizio del mese e rimane ancora fanalino di coda per la percentuale di vaccinati: 66,41% di prime dosi, secondo gli ultimi dati disponibili. Ancora lontani dal 75% fissato dalla Regione. Anche Solarino è distante da quell'obiettivo (69,76%). Sono gli unici due centri del siracusano che non raggiungono neanche il 70%. Restano quindi sotto soglia anche Lentini, Carlentini, Noto, Floridia e Canicattini. Priolo, invece, ha raggiunto il 75% di prime dosi. Siracusa avviata verso il 77%, media provinciale al 75,42%.
Intanto il 6 ottobre nuovo screening scolastico con tamponi salivari: saranno interessate la Dante Alighieri di Francofonte e la Manzoni di Priolo. I test avvengono su base volontaria e dietro consenso dei genitori. Possono essere sottoposti a tampone molecolare solo gli studenti e non anche i loro familiari. Questo tipo di test, come è stato chiarito dal coordinamento covid dell'Asp di Siracusa diretto dal dottore Ugo Mazzilli, da diritto anche al green pass.

Indiana Jones, primo ciak a Siracusa: l’Orecchio di Dionisio è una miniera, c’è Harrison Ford?

Iniziano oggi le riprese “siracusane” per il nuovo capitolo della saga di Indiana Jones. In queste settimane la Sicilia ospita la nutrita produzione americana e due sono le location selezionate nel capoluogo aretuseo: l’Orecchio di Dionisio e il Castello Maniace.

Primo ciak all’interno dell’area archeologica della Neapolis. Da una settimana la latomia del Paradiso è chiusa alle visite, proprio per consentire l’allestimento del curatissimo set. L’Orecchio di Dionisio, poco distante dalla Grotta dei Cordari, è diventato una miniera del 1969 per esigenze cinematografiche. Curiosi tenuti a distanza e gli stessi turisti paganti alla Neapolis si sono dovuti “limitare” ad uno sguardo a distanza alla latomia del Paradiso e poi teatro greco, anfiteatro romano e ara di Ierone. Oggi e domani la troupe sarà a lavoro nell’area archeologica, con la supervisione della direzione del parco e della Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa. Dalle 14 del 4 ottobre cancelli dell’area archeologica chiusi per le riprese. Domani off limits ai visitatori per l’intera giornata.

Giorno 6, invece, le riprese interesseranno il Castello Maniace. Anche qui, il sito è chiuso da giorni alle visite. Nel fine settimana, secondo alcuni rumors, era atteso l’arrivo di Harrison Ford a Siracusa. Ma solo qualche “voce” dal set potrà eventualmente confermare l’indiscrezione.

Si annunciano spettacolari le sequenze che verranno girate nel maniero federiciano. Finte esplosioni, fumo ed altri effetti

speciali tra la terraferma e lo specchio acqueo circostante. Per assicurare il regolare svolgimento delle riprese, interdetta alla navigazione una zona di mare di 35.000 mq tutto attorno al maniero. Unità da diporto della produzione vigileranno affinchè l'area rimanga off-limits. A ridosso delle mura perimetrali del castello, previsti gli effetti scenici speciali "tipo fumo (non inquinante) e colpi d'arma da fuoco".

Treni: in Sicilia primi test per i Frecciabianca tra Messina e Siracusa. E per i Frecciarossa…

I Frecciabianca di Trenitalia stanno effettuando i primi test in Sicilia. Le prove sono in corso lungo la tratta tra Messina e Siracusa. "Era uno degli impegni che avevamo assunto con i siciliani", sottolinea il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s). "Nei prossimi mesi altro ancora diventerà tangibile, anche grazie al lavoro del sottosegretario Cancelleri. Continuiamo ogni oggi ad impegnarci in tutte le sedi per recuperare il gap infrastrutturale nel settore dei trasporti in Sicilia".
Paolo Ficara è vicepresidente della Commissione Trasporti e spiega che "il primo Frecciabianca entrerà in esercizio a metà ottobre e percorrerà la tratta Palermo-Catania-Messina e viceversa. Successivamente, entreranno in servizio due coppie di convogli che percorreranno le tratte costiere Messina-Siracusa e Messina-Palermo. Nel frattempo, stiamo lavorando per ripristinare il collegamento intercity giorno-notte tra

Roma e Agrigento e nel giro di 1-2 anni per riuscire a portare i mini Frecciarossa direttamente in Sicilia, attraverso una modernizzazione e velocizzazione del sistema di traghettamento a prescindere da ogni ipotesi ponte si-ponte no”.
E questo potrebbe, nel giro di due anni al massimo, ridurre gli attuali tempi di collegamento Roma-Sicilia “di oltre il 30%, con minimi investimenti”, continua Ficara. “Non voglio aspettare la costruzione almeno decennale di un ponte, per quello si vedrà. L’ho detto tante volte, nulla di eccezionale, non parliamo di miracoli o cose fantasmogoriche, parliamo di normalità. Perchè è la normalità che dobbiamo portare in Sicilia e nel Mezzogiorno, cose che purtroppo per tanti anni ci sono state negate”.

Accoglienza per i senza fissa dimora, 300mila euro per il restauro di 3 immobili a Siracusa

Il Comune di Siracusa si è visto assegnare un finanziamento per la ristrutturazione di tre immobili da adibire ad accoglienza in via di urgenza delle persone senza dimora. Palazzo Vermexio è risultato vincitore del bando, “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di intervento infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora”.
Il progetto definitivo, presentato nel febbraio del 2021 al Dipartimento alla famiglia della Regione siciliana, si vede riconoscere circa 300 mila euro di fondi europei. Saranno

destinati alla ristrutturazione di tre piccoli appartamenti – siti in via Eveneto, in via Ierone II e in riviera Dionisio il Grande – attualmente fatiscenti ed inagibili, facenti parte dei beni confiscati e assegnati alla disponibilità del Comune. "Con ogni evidenza questo piccolo ma importante progetto permetterà di rispondere, in chiave emergenziale, all'ospitalità di coloro che versano in una momentanea o cronica condizione di difficoltà. In particolare si potrà finalmente disporre di luoghi di pronto intervento a favore di donne o nuclei familiari che, per la palese esiguità delle strutture di accoglienza presenti, sovente incontra maggiori difficoltà a trovare risposte adeguate", spiega l'assessore Rita Gentile.
Il sindaco, Francesco Italia, sottolinea poi che "i lavori di ristrutturazione restituiranno decoro a questi tre piccoli immobili, sottraendoli ad un visibile degrado e, in quanto beni confiscati, permetterà il loro riuso come bene sociale a beneficio della comunità tutta".
In aggiunta a queste azioni, va segnalato anche il riavvio del servizio docce svolto a titolo gratuito dall'associazione "Ronda della solidarietà", attraverso un accordo operativo con l'amministrazione comunale. I volontari dell'associazione, tre volte la settimana, faciliteranno un accesso alle docce situate nei bagni pubblici del Foro Siracusano fornendo, a chi ne farà richiesta, prodotti di igiene personale, asciugamani e un cambio di biancheria.

Sicurezza online, la Polizia Postale incontra gli studenti

del Wojtyla e del Paolo Orsi

La Polizia Postale, in occasione della Giornata Mondiale degli Insegnanti che si celebra il 5 ottobre e in concomitanza della Festa dei Nonni, ha organizzato workshop sul tema della sicurezza online nelle scuole elementari sul territorio nazionale. A Siracusa coinvolti il 14° Istituto Comprensivo "Karol Wojtyla" ed il XV Istituto Comprensivo "Paolo Orsi".
Gli Operatori della Polizia Postale del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Sicilia Orientale di Catania e delle dipendenti Sezioni Polizia Postale e delle Comunicazioni di Messina, Ragusa e Siracusa distribuiranno agli studenti il libro "Interland: avventure digitali – in viaggio col nonno alla scoperta del Web", realizzato dalla Polizia di Stato in collaborazione con Google ed altri partner, dedicato ai bambini e alle loro famiglie per aiutarli nella navigazione sul web.
Il volume, dedicato ai bambini e alle loro famiglie per aiutarli ad affrontare insieme i temi della sicurezza del web, edito da Gribaudo, è stato realizzato dalla Polizia Postale in collaborazione con Google e sarà distribuito gratuitamente anche dalla casa editrice Feltrinelli.
I protagonisti del libro sono nonno Agenore e i suoi due nipotini, Davide e Matilde, che, in occasione del compleanno del nonno, compiono un viaggio attraverso i "quattro Regni di Interland", alla ricerca di un regalo nascosto.
Nel corso del viaggio, i protagonisti dovranno affrontare alcune sfide – haters, phishing, incidenti legati alla privacy online, etc., le stesse che tutti noi affrontiamo ogni giorno sul Web – con insegnamenti e consigli.
L'obiettivo delle attività è insegnare ai bambini, sempre più precoci nell'utilizzo dei device, che nel periodo dell'emergenza Covid-19 sono stati sempre più esposti in solitudine sulla rete internet e vittime di reato, a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla

violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri.
La formazione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete è un impegno quotidiano della Polizia di Stato e la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione è determinante.
"L'avvento della pandemia ha di fatto bruciato le tappe di una progressione della diffusione dell'uso delle nuove tecnologie in fasce di età sempre più precoci: per riempire i lunghissimi pomeriggi chiusi in casa, per compensare la mancanza di contatti con i coetanei e i familiari, sono numerosissimi i bambini che hanno acquisito, in pochi mesi, una dimestichezza maggiore all'uso di tablet e smartphone, in un'età in cui, in passato, la biciletta e la palla erano le principali fonti di attrazione", spiegano gli esperti della Polizia Postale. "I bambini più piccoli che approcciano la rete sono attratti dai giochi online, si muovono sui socialnetwork ma rivelano la loro forte fragilità per inesperienza, per immaturità cognitiva ed emotiva, e per una profonda suggestionabilità che li espone, inevitabilmente, al rischio di essere vittime di cyberbullismo e ancor più di adescamento online.
Emerge che molti dei genitori si sono detti preoccupati della sicurezza online dei propri figli, e due su quattro hanno dichiarato di aver preso precauzioni per proteggerli".

Polizia Anticrimine, alla guida Maria Antonietta

Malandrino: tutti gli avvicendamenti

Il Dipartimento della Polizia di Stato, d’intesa con il Questore di Siracusa Gabriella Ioppolo, ha disposto alcuni avvicendamenti di dirigenti in servizio alla Questura aretusea e in alcuni Commissariati della provincia.
Alla direzione della Divisione di Polizia Anticrimine è stata nominata Maria Antonietta Malandrino che lascia l’incarico di Dirigente della Digos a Guglielmo La Magna, già dirigente del Commissariato di Augusta.
Inoltre, a dirigere il Commissariato di Augusta è stato chiamato Marco Naccarato che ha guidato fino ad oggi il Commissariato di Pachino.
Infine, alla direzione del Commissariato di via Tafuri di Pachino andrà Giuseppe Arena che, fino ad oggi, ha ricoperto l’incarico di Funzionario addetto presso la Divisione di Polizia Anticrimine di Siracusa.
Ai quattro Funzionari di Polizia ha rivolto un messaggio di buon lavoro il Questore Ioppolo che già ha avuto modo in questi anni di apprezzare le loro notevoli doti umane e professionali durante gli incarichi precedentemente ricoperti.